



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
**COMUNE di
VARESE**
Assessorato alla Cultura

I nostri Soci

Informiamo con un po' di orgoglio che continua la tendenza alla crescita del numero dei nostri Soci. Nel **2004** abbiamo avuto **165 nuovi soci** (7 trasferiti da altre sezioni) per un "saldo" attivo, rispetto al 2003 di **+34**. Il numero totale è oggi

2596

Attività Culturale

mercoledì 13 ottobre

Gli anfibi e le zone umide del Campo dei Fiori

Studi e proposte

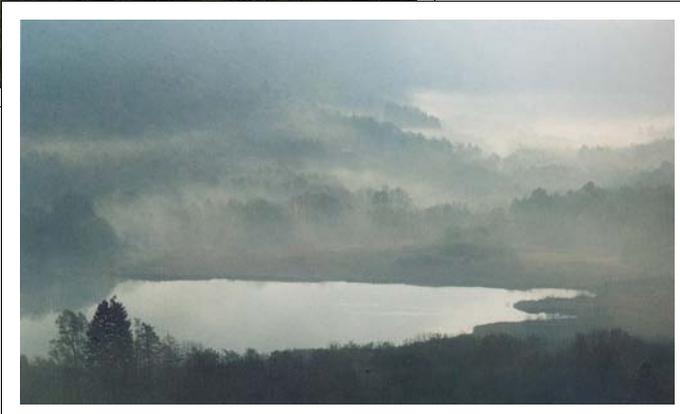
Relatore: Fabio Battistoni



Lavoro svolto quale tesi di laurea in "Analisi e Gestione delle Risorse Naturali" da parte del dott. **Fabio Battistoni** a cui è stato assegnato il premio **CAI VARESE** per l'anno accademico 2003-2004.

dello studio, ad esempio, riguarda le problematiche di schiacciamento durante l'attraversamento della S.P 62 nei pressi del cimitero di Brinzio. Sarà presente alla serata il dott. **Adriano Martinoli**, relatore della tesi, docente presso l'Università dell'Insubria, e grande esperto di lupi e pipistrelli. Una grossa opportunità

Lo studio, nell'ambito del progetto LIFE, è stato rivolto all'analisi e proposte di intervento per la conservazione degli anfibi presenti nelle zone umide del parco del Campo dei Fiori, in particolare sul territorio di Brinzio. Durante lo studio sono state documentate le caratteristiche delle varie specie protette, anche in rapporto alla convivenza con altre specie predatrici, aironi, rettili, rapaci ed ungulati, cervi e cinghiali, utilizzatrici delle stesse aree. La presentazione avverrà in una forma molto comunicativa fornendo lo spunto a tante curiosità relative a cose e fatti di "casa nostra". Una parte



Fotografie della pagina da: Parco Regionale Campo dei Fiori
PUBLINOVA EDIZIONI NEGRI

Aula Magna p e r
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

In collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

escursionismo

Domenica 10 ottobre 2004

15ª escursione

Verso un rifugio

RIFUGIO AZZONI AL RESEGONE

Ritrovo domenica ore 7,00 piazzale Kennedy.

Viaggio in autobus. Quota partecipazione : soci € 14,00 , non soci € 16,00 Iscrizioni e informazioni in sede presso i responsabili : Franco Brogginì e signora

Domenica 17 ottobre. Rifugio Garzonera – Nante (CH)

Partenza: ore 7.00 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 15 - non Soci € 17.

Iscrezioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada. Per itinerari vedi ultima pagina.

Domenica 24 ottobre 2004

Pranzo Castagnata alla CAPANNA GESERO

Ritrovo domenica ore 12 presso la Capanna Gesero. Viaggio con auto private. Iscrezioni, informazioni e quote in sede entro martedì 19 ottobre presso i responsabili : Pinuccio Spino e signora

ITINERARI

RIFUGIO AZZONI AL RESEGONE

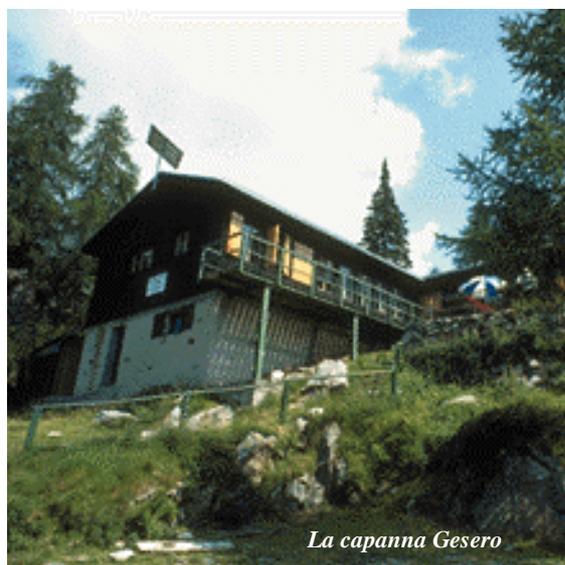
Dislivello : in salita mt. 740 ca; discesa mt. 1260 ca. Tempi di percorrenza : in salita ore 2,30; in discesa ore 3 Difficoltà : E

Il rifugio Luigi Azzoni sorge pochi metri sotto la Punta Cermenati, la maggiore delle vette che formano il Resegone, a quota 1860m. Il panorama dal rifugio e dalla sovrastante cima è grandioso : a sud la pianura e gli Appennini, ad est le catene orobiche e valtellinesi, le Prealpi

bergamasche, a nord la Grigna e le Alpi lariane mentre a ovest il Monte Rosa e la sagoma delle Alpi piemontesi. Ai piedi del Resegone una serie di piccoli laghi (Annone, Pusiano, Alserio, Olginate) ed, ovviamente, il ramo manzoniano del Lago di Como, quello lecchese. Raggiunti in funivia i Piani d'Erna m. 1257 si segue il sentiero che, risalendo inizialmente i pendii degli impianti sciistici, conduce a Giuff (m. 1500 ca ore 1,00). Si prosegue inizialmente in discesa e poi in falsopiano nel bosco, sovrastato da blocchi rocciosi, fino a giungere al largo piano erboso della sorgente Forbesette (m. 1378). Si prosegue fino ad un bivio e si sale a destra, tra radi

faggi, gradoni di roccia e traversi in pendenza moderata. Uscendo e rientrando nel bosco si sale con maggior pendenza al colletto di Brumano (m. 1500 ore 1,30). Si procede a destra sempre su gradoni di roccia e in lieve pendenza nel bosco, poi con ripide svolte su gradoni e su fondo di ghiaia e sassi fino a una bocchetta in cresta (ore 2,15). Da qui si sale a destra lungo un sentiero, talvolta incassato "a trincea" nella roccia e, dopo breve tratto in piano, a mezza costa sotto la cresta, si perviene al rifugio Azzoni (m. 1860 ore 2,30).

Dietro al rifugio per comodo sentiero si perviene alla vetta, arrivando su alcuni gradini in cemento alla base della grande croce di ferro



La capanna Gesero

posta sulla Punta Cermenati del Monte Resegone (m. 1875 ore 2,30).

Discesa : dal rifugio si scende in direzione del rifugio Stoppani, (m. 890). In sentiero prosegue attraversando pascoli fino alla mulattiera che, scendendo nel bosco di castagni, porta al piazzale della funivia dei Piani d'Erna (m. 603: ore 2,30).

PRANZO CASTAGNATA ALLA CAPANNA GESERO

Come da tradizione ormai consolidata, anche quest'anno raggiungeremo un rifugio dove festeggiare in compagnia il termine della lunga stagione escursionistica 2004. Il rifugio può essere raggiunto nel modo più congeniale ad ognuno. Più avanti riportiamo delle proposte.

Come al solito il menù sarà a base di polenta e ... bruscitt o polenta e Gorgonzola e castagne preparati dallo staff del gruppo escursionistico, mentre il corollario sarà lasciato ai partecipanti (n.d.r. vino e torte....naturalmente)

La Capanna Gesero è una costruzione in legno del 1940 riattata nel 1958, che dispone d un refettorio con circa 50 posti.

Ecco alcuni suggerimenti per raggiungere il rifugio :

a piedi : da Carena (Val Morobbia) si attraversa l'abitato ed i pascoli che lo sovrastano sino al bacino



Il rifugio Azzoni

Da Valli delle Grigne e Resegone - TCI - CAI

dell'acqua.. In questo punto si segue il sentiero che a larghi tornanti attraversa prima la piantagione di pini e poi il bosco di faggi, percorrendo la dorsale del "Dosso di Carena" sino all'Alpe Croveggia (m. 1546). Un tratto ripido nel bosco permette di raggiungere ampi pascoli sotto la cresta che divide la Val Morobbia dalla Val d'Arbedo. Piegando a destra lungo un sentiero pianeggiante si raggiunge l'ampia conca a quota m. 1745 da dove si scende a raggiungere la strada carrozzabile

l'invito non è riservato ai soli frequentatori del gruppo escursionistico, ma è aperto a tutti gli amici dei diversi gruppi sezionali che vogliono trascorrere una giornata in compagnia o magari anche **CONOSCERE altri soci della propria sezione**

nei pressi dell'Alpe di Gesero. Da

... il K2 la montagna degli Italiani

Se almeno si fosse fatto vedere !



gruppo mountainbike



Prosegue l'attività del gruppo MOUNTAINBIKE della nostra sezione, il quale dopo aver conquistato il monte Tamaro e il Monarco ed essersi avventurato sui sentieri della Val Morea e del Parco del Campo dei Fiori, organizza per il giorno

17 ottobre

un' uscita nella

brughiera di Casale Litta

Il ritrovo è fissato per le ore 8,30 di fronte alla sede di Banca Intesa ad Azzate in via Piave.

PER INFORMAZIONI

in sede il **venerdì** precedente le uscite o telefonando a

MONDINI FABIANO	0332.916472
FRATTINI UMBERTO	0332.335210
BOMBETTI ARCHIMEDE	0332.263352.



C.A.I. VARESE SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "REMO E RENZO MINAZZI"

Ciao a tutti!

Stiamo definendo il calendario delle attività della Scuola per la stagione 2004/2005, ed allo scopo vorremmo conoscere se esiste un interesse, da parte dei Soci della Sezione, per un

"Corso di introduzione alla comprensione della neve e delle valanghe".

Il Corso si svolgerà tra l'inizio di Dicembre 2004 e la metà di Gennaio 2005.

Se siete interessati, fatecelo sapere al più presto, comunque **entro la fine di Ottobre**, comunicandoci anche il vostro Nome, Cognome, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica (se disponibile) al seguente indirizzo:

marcomea@tin.it

oppure lasciando un biglietto con gli stessi dati presso la Segreteria della Sezione durante le serate di apertura.

Marco Meazzini



A PROPOSITO DI CHIODATURE DEGLI ITINERARI ALPINISTICI

L'utilizzo degli spit nell'alpinismo e nell'arrampicata ha rappresentato un miglioramento della sicurezza, ed un momento attraverso il quale la modernità ed il progresso si sono affermati sostituendo materiali e tecniche precedentemente utilizzate.

E' stato un passaggio storico analogo a quelli che hanno riguardato gli scarpioni, le scarpette, gli imbraghi, le corde ed i ramponi; ad ogni miglioramento dei materiali è corrisposta la possibilità di raggiungere obiettivi differenti e nuovi.

Sull'utilizzo degli spit non tutti sono favorevoli.

I discepoli dell'una e dell'altra parte pongono nel confronto convinzioni personali, ispirandosi da un lato ai primi salitori (lasciamo i luoghi come sono e gli itinerari come tracciati in origine), e dell'altro al progresso attribuendo ai nuovi materiali una elevata utilità pratica.

In questo contesto il confronto delle idee si radica e si allontana da posizioni equilibrate, ottenendo l'effetto di perdere di vista la realtà pratica, vale a dire che l'uso razionale dei chiodi mette al riparo da brutte avventure, portando taluni a schiodare le vie.

Il rispetto delle chiodature, storiche e moderne, è una scelta connessa con la sicurezza di tutti, in montagna ed in falesia in particolare, laddove si allena pure chi si avvicina a questo sport.

La libertà di scelta è un privilegio, anche nell'alpinismo. Nello specifico, avendone le capacità possiamo scegliere di percorrere un itinerario senza utilizzare tutti i chiodi che troviamo, lasciando integra la possibilità di chiunque altro di scegliere una differente tecnica di progressione facendone un maggiore uso con l'obiettivo di proteggersi di più.

Di tutto il resto si può discutere: dell'esigenza di limitare l'uso degli spit alla sostituzione di chiodi non più sicuri, di attrezzare tutte le soste delle vie di falesia visto il maggiore numero di frequentatori, di come preservare gli itinerari e rendere omaggio ai primi salitori.

Certo l'epica di chi percorreva gli itinerari 50-30-20 anni fa era differente, oggi sono assenti nell'alpinismo alcune storiche *spinte* come la lotta, la sofferenza, la ribellione, mentre restano vivi a tutte le quote il desiderio e la ricerca di avventura che comunque devono potersi fondare su itinerari sicuri.

p.m.

Premio letterario nazionale 3.a edizione



il premio comprende quattro sezioni



per informazioni
e per richiedere il bando rivolgersi alla segreteria del premio

dr.ssa Elena Puntil

Ufficio Comunicazione, Immagine e Cultura della Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944 n.29 33028 Tolmezzo – tel 0433.487740
e-mail: elena.puntil@cmcarnia.fvg.it

narrativa: opere editate legate all'alpinismo ed alla montagna ,pubblicate tra agosto 2003 e ottobre 2004

saggistica: opere riferite alla montagna vissuta sotto i più diversi aspetti (usi, costumi, ambiente antropico e naturale, guide, alpinismo, escursioni etc.) pubblicate tra agosto 2003 e ottobre 2004

giornalismo: articoli riguardnte l'alpinismo, editi sulla stampa specialistica e non, pubblicati tra agosto 2003 e ottobre 2004

inediti: racconti in cui la montagna sia elemento sostanziale della narrazione. La lunghezza massima è prevista in 20 cartelle dattiloscritte (una cartella = 30 righe x 60 battute). Si può partecipare con un solo racconto. Il termine per la presentazione delle opere

10 dicembre 2004

1.° premio per la narrativa € 2.500.00
1.° premio per la saggistica € 2.500.00
1.° premio per il giornalismo € 1.500.00

Ginnastica Presciistica

1.° corso		2.° corso	
<i>inizio</i>	<i>fine</i>	<i>inizio</i>	<i>fine</i>
14 ottobre 2004	21 dicembre 2004	11 gennaio 2005	17 marzo 2005
	<i>nei giorni</i>	<i>1° turno</i>	<i>2° turno</i>
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	<i>Costo per n.lezioni</i>	<i>soci</i>	<i>non soci</i>
20 (1 corso)	55,00	85,00	
40 (2 corsi)	90,00	150,00	

palestra di via XXV aprile Varese

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura. Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

alpinismo giovanile

CASTAGNATA

Come ogni anno la castagnata concluderà l'attività dell'Alpinismo Giovanile della nostra Sezione.

Oltre ad essere un momento conviviale tra tutti, ragazzi, genitori e simpatizzanti, serve per fare un consuntivo dell'anno trascorso, rivivendo i momenti che abbiamo passato assieme, serve anche per valutare le aspettative che i ragazzi, protagonisti di questa attività, hanno per le future mete del 2005.

Questo il programma:

DOMENICA 24 OTTOBRE 2004

Ore 8,30 ritrovo in piazzale Foresio, Partenza con le auto per L'alpe Cuvignone, sopra Cittiglio, escursione da Vararo ai Pizzoni di Laveno, discesa al rifugio Adiamoli per le ore 12,30 circa.

Pranzo preparato dagli Chefs dell'Alpinismo giovanile, proiezione di diapositive, lotteria (con premi per tutti), castagne a volontà.

Ovviamente saranno benvenuti tutti, amici, amiche, genitori, nonni, nonne, parenti vari, simpatizzanti, insegnanti ecc., la struttura è comodamente raggiungibile in auto.

Purtroppo gli Chefs non sono molto abili in pasticceria, se le mamme vorranno supplire a questa lacuna ne saremmo tutti felici (leggi portare torte).

Gli interessati sono VIVAMENTE pregati di prenotarsi entro

martedì 19 ottobre,

questo per evidenti motivi logistici, ai soliti numeri telefonici o per e-mail.

Augurandoci di essere in tanti vi



un po'
di 2004



gruppo senior



La pagina di DvV

Due gite, due incontri

Il primo incontro, o meglio detto "scontro", si svolgeva durante la gita dello Stockalperweg, sentiero storico del Sempione. Questo sentiero è dedicato al barone Kaspar Jodok Stockalper della Torre, commerciante valesano vissuto fra il 1609 e il 1691. Fu un personaggio di spicco che accumulò ingenti fortune con il traffico di merci attraverso il Sempione, che con vero spirito imprenditoriale seppe rendere sicuro e transitabile. La nostra camminata ci portava fino al Passo del Sempione dove soffiava un vento gelido. Un pasto caldo al coperto sarebbe stato più che benvenuto. L'esterno del ristorante era dipinto in un colore rosa che faceva male agli occhi, probabilmente fatto da un architetto daltonico. Anche all'interno niente di speciale, eccezionale era solo il proprietario. Assomigliava a un tricheco, sia d'aspetto, sia di comportamento e non amava la consumazione di pasti portati dalla clientela. Il vecchio Barone Stockalper si sarebbe girato nella tomba vedendo questa totale mancanza di spirito imprenditoriale... Meno male che a pochi chilometri c'è Simplon Dorf, dove l'ospitalità è ancora un bene naturale.

Il secondo incontro è accaduto durante la gita nella Val Zebbru. Il programma prevedeva, dopo il passaggio della Val Zebbru e pernottamenti nei Rifugi V. Alpini e Casati, l'ascensione del Monte Cedevale. Per il nostro gruppo questo era un'impresa audace, perché alcuni partecipanti (Cristina, Mariangela e Sergio) erano privi d'ogni esperienza alpinistica mentre la conoscenza dei capicordata era abbastanza arrugginita. Per di più ci mancava un capocordata e così è nata la buon'idea di farci assistere da una guida professionale. Un colpo di telefono dal gestore ad un amico e l'affare fu fatto. La guida arrivava puntualmente e scoprimmo che il nostro accompagnatore non era niente meno che Fabio Meraldi! Per prima cosa Fabio ci fece snodare tutti i nostri nodi Prusik per metterci in cordata "come Dio comanda", tutto questo con grand'allegria e spontaneità. L'ascensione fu una gran festa,

tempo splendido, tutti in vetta, gioia ed emozioni. Al ritorno nel rifugio ci aspettava anche la compagna di Fabio, che è Emanuela Di Centa. Raramente ho incontrato due persone così disponibili, spontanei ed allegri. Abbiamo passato una giornata in ottima compagnia. La gita è stata un mini-trekking, ma un maxi-successo.

Daniel

PROGRAMMA GITE

30ª GITA – Giovedì 7 ottobre

Lago di Sascola (1740 m) (Val Rovana)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, previsto ore 19,30 circa *Mezzi di trasporto:* Auto *Fermate:* Luino (imbarcadero) ore 7,15, Linescio (a Cevio strada per Bosco Gurin), parcheggio all'ingresso del paese, ore 8,30 *Dislivello:* Salita e discesa 1060 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa ore 3 *Accompagnatori:* CAI Luino *Quote:* € 11 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Gaggiolo, Lugano, Locarno, Valle Maggia, Cevio, Linescio.

Itinerario: Dal centro dell'abitato di Linescio, ad una palina sulla Sx, imboccare il sentiero che scende ad un ponte che attraversa il torrente Rovana. Si prende per la salita il sentiero di Dx che, dando pochissimo respiro, conduce al nucleo di Morella di Sopra (1268 m, 1,30 ore). Bisogna ora curare le indicazioni in loco e sopra le ultime baite imboccare il sentiero evidente che entra diritto nel bosco di faggio per poi dopo poco ad un bivio tenere la Dx ed iniziare ad alzarsi. La segnaletica è scarsa e poco evidente ma non ci sono possibilità di errore. Si raggiunge l'Alpe di Sascola e subito sopra il contrafforte della conca che ospita il lago di Sascola (1740 m, 1,50 ore, totale 3,20 ore). Si scende per lo stesso itinerario fino a Morella, quindi piegando sulla Dx si percorre scendendo i pratoni (c'è anche un sentierino) e si raggiunge le sottostante baite fino ad incrociare il sentiero per Cevio che porta a Morella di Sotto. Giunto ad una fontana si prende una deviazione a Sx che riporta al ponte sul fiume e quindi a Linescio.

N.B. La gita è aperta a tutti perché è possibile limitare l'impegno all'Alpe Morella.

31ª Gita - Giovedì 14 ottobre

Parco Naturale di Rocchetta Tanaro

e Riserva Naturale di Vinchio e Vaglio-Serra

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 *Fermate:* Imbocco autostrada ore 7,05, Cimitero Castronno ore 7,15 *Mezzi di trasporto:* Pullman

Difficoltà: E *Dislivello:* Con saliscendi circa 300 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 5 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 18 (più assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Autostrada A4 e poi A26 direzione Sud, Greggio, Alessandria, Asti, Nizza Monferrato

Itinerario: Il Parco Naturale di Rocchetta Tanaro è un territorio collinare coperto di boschi con fondovalle umido, attraversato da rii. Parte della superficie è occupata da campi e vignette. Di particolare valore naturalistico i boschi di farnia, cerro, castagno. Il parco annovera oltre cinquecento specie vegetali. La camminata si svolgerà lungo il sentiero "Grande Faggio" con un dislivello totale (saliscendi) di circa 300 m ed una durata di circa 5 ore. Una visita alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra potrebbe concludere la gita.

32ª Gita - Giovedì 21 ottobre Pianascio (1642 m) da Verdasio (Centovalli) (711 m)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 20 *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* 931 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa 2,30 ore *Accompagnatori:* Walter Castoldi *Quote:* € 11 (da verificare in base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Gaggiolo, Locarno, Centovalli, Verdasio

Itinerario: Bell'itinerario sul versante Sud tra boschi e lungo la cresta panoramica della dorsale che divide la Val Onsernone dalle Centovalli. Da Verdasio (711 m) si sale un chiaro sentiero a tornanti al Monte Comino (Capanna al Riposo Romantico, 1138 m) e al Pian di Segna (1166 m) sede di una bella chiesetta. Dalla chiesa si prosegue verso Ovest seguendo la traccia nel bosco che porta nella direzione del Pizzo Ruscada. Portatisi sulla cresta spartiacque si arriva a Pianascio (1643 m) meta della nostra gita. Il



gruppo senior

(continuazione)

ritorno può essere effettuato lungo il sentiero della salita oppure proseguendo verso il Pizzo Ruscada su e giù per alcuni dossi fino alla sella di fronte ad un marcato sperone a Pescia Lunga (1511 m). Si scende in direzione Sud verso Faedo e Saorè (970 m) e quindi a Verdasio.

**Giovedì 28 ottobre: Ricupero della 3ª GITA – (Giovedì 11 marzo)
Sentiero del Viandante da Colico a Dervio**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19
Fermate: Ferrovia Nord ore 6,55, Cimittero Belforte ore 7,00
Mezzi di trasporto: Pullman *Difficoltà:* E
Dislivello: Con saliscendi circa 450 m
Tempo di percorrenza: Totale circa 5 ore
Accompagnatori: Giulio Brambilla
Quote: € 15 (più assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Colico
Itinerario: L'escursione si svolge nella parte più incontaminata del sentiero del Viandante con lunghi tratti del sentiero originale romano e napoleonico. Si parte da Villatico, frazione di Colico (308 m) e si raggiunge in breve l'Alpe Posallo e poi per splendidi boschi di castagno e faggi si raggiunge l'alpeggio di Perdonasco (600 m). Dopo circa 1 ora superati i contrafforti del Legnoncino si giunge alla chiesetta di S. Rocco (484 m) incantevole balcone sul lago. Il paesaggio ora si muta ed è tra i più belli del lago con essenze mediterranee. Attraverso i ruderi dei villaggi di Mandonico, Panico e Torchiedo si giunge alla chiesa di San

Al Cevedale

Il gruppo in vetta



Fabio, la guida



**Martedì 26 ottobre
ore 21**

presso la sede della nostra sezione
(via Speri della Chiesa, 12)
avverrà una proiezione di diapositive
relative al trekking della

Alta via delle Dolomiti n.4
effettuato nel luglio di quest'anno.

Presenta **Walter Castoldi**

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITA ESCURSIONISTICA

Domenica 17 ottobre. Rifugio Garzonera – Nante (CH)

Partenza: ore 7.00 dal p.le Iper Bianchi. Quote Soci € 15 - non Soci € 17.

Itinerario: Situato nei dolci pascoli dell' Alpe di Prato, nei pressi di idilliaci laghetti. La vecchia baita costruita in legno all' inizio del secolo è stata riattata nel 1988 per dar posto ad un rifugio più funzionale. Da Nante (1423 m) si percorre un sentiero che dopo aver attraversato due valli si congiunge, a quota 1464, con il sentiero che perviene da Giof. Si costeggia per circa duecento metri il torrente Calasca sulla destra orografica. Un sentiero marcato porta fino al lago Taioi (1668 m). Si prosegue su una strada agricola che proviene da Gioett e che sale serpeggiando fino alla Cassina Garzonera. Poco a nord c'è il rifugio Garzonera a 1975 metri di quota. Ritorno per il medesimo itinerario.

Tempo di salita ore 3. - dislivello

in salita e discesa m.552.

CASTAGNATA

Ed eccoci al consueto appuntamento annuale, la così detta "castagnata", ma che in realtà trattasi di un luculliano pranzo sociale come vedrete dal menù più avanti descritto. Anche quest'anno ci allontaneremo un poco dal nostro varesotto. La località prescelta, per **Domenica 24 ottobre, è Graglia e pranzeremo al Ristorante del Santuario** già ottimamente collaudato da alcuni soci. Organizzeremo ovviamente la gita in pullman (speriamo due). Lungo il percorso, unendo l'utile al dilettevole, effettueremo una sosta a Candelo per visitare il famoso "Ricetto", borgo medioevale o meglio struttura fortificata del XIII - XIV sec. adibito a deposito di granaglie e vino da parte della comunità locale, ancora oggi in parte utilizzato. Cinto da mura difensive è costruito con ciottoli di torrente posti in opera a "spina di pesce" (opus spicatum). E' considerato unico nel suo genere ed è stato oggetto di approfonditi studi da parte di università straniere. Una guida vi condurrà per le vie del borgo. L'appuntamento al ristorante è per le ore 12,30. Chi vorrà potrà raggiungerci anche con automezzi propri sebbene il popolo consigli l'uso del pullman. **Ed ora arriviamo al menù:** *antipasto (paletta biellese ovvero prosciutto tipico locale, insalata di noci, frittatina alle erbe alpine, peperoni in bagna cauda), risotto ai funghi porcini, arrosto di vitello con patate al forno, macedonia, dolce offerto, come ormai consuetudine, dalle gentili signore, caffè (antigelo), vino barbera in caraffa, acqua minerale. Quote: pullman € 13 - pranzo € 18.*

Come sempre invitiamo le gentili signore e signorine a partecipare alla gara per il dolce più bello e più buono esibendosi nell'arte pasticciera. Vi assicuriamo comunque che saranno tutte premiate.

Poiché pensiamo che con tali quote di partecipazione nessuno voglia rinunciare, ritenendo possa esserci una lunga "lista di attesa", invitiamo soci ed amici ad affrettarsi per le iscrizioni che saranno accettate solo se accompagnate dalle relative quote. **Partenza pullman: ore 8 dal P.le Iper Gbianchi.** Arrivo previsto a Candelo ore 10. Partenza da Candelo ore 11,15. Arrivo a Graglia ore 12.

Ricordando TARCISIO

che portano a Dio. E pare talvolta che anche il sommesso gorgoglio delle fonti racchiuda qualcosa che assomiglia alla voce del Creatore. Solo chi ama la montagna sa apprezzarne la pace e solo chi ama la natura può essere definito "figlio di Dio". Tarcisio Alessi il 26 agosto dello scorso anno doveva raggiungere la vetta del monte Sobretta. Ma Qualcuno lo ha fermato a pochi metri dalla cima facendogli chiudere gli occhi in uno dei luoghi che più amava, nella sua terra valtellinese. Tarcisio se n'è andato salutando la vita, avendo davanti a se la visione dei suoi monti, sotto la coperta di un cielo azzurro di pace. Silvio e Gabriella, gli amici che raccolsero le sue ultime parole: "mi gira la vista ..." furono testimoni non della morte di un uomo ma del ritorno di un'anima a Colui che gliela aveva data. Tarcisio amava la vita ed apprezzava le bellezze del creato. Ad un anno dalla scomparsa i suoi amici sono voluti ritornare su quel Monte Sobretta per ricordarlo con una celebrazione religiosa. Nell'omelia della Messa, don Massimiliano ha tracciato la figura di "Tarcisio" presentandolo come un uomo semplice e buono che nel suo animo cercava Dio lontano dalla calca delle città percorrendo, appena il tempo glielo concedeva, i sentieri che portano in alto. Durante la Comunione è stato innalzato il canto "Signore delle Cime", uno dei canti di montagna preferito da Tarcisio. Ora dove egli si è addormentato per sempre quel mattino d'estate, accanto al masso che raccolse il suo ultimo respiro, c'è una targa con una breve scritta: "a Tarcisio: la montagna, l'amore e la vita". Il suo ricordo vivrà nella memoria di sua moglie Tina, del figlio Maurizio e del nipotino Edoardo; vivrà nel cuore di chi lo ha conosciuto, di chi ha saputo apprezzare, nella sua umiltà, la sua grande bontà.

Umberto Ambrosetti

Desidero in questo momento ricordare un caro amico amante come me della montagna e della vita. Il mio pensiero va a te, Tarcisio, rammentandomi quando mi chiamavi Ambros. Si dice che i sentieri che portano ai monti siano come scalinate

